

PSICOLOGIA SOCIALE DELLE RELAZIONI FAMILIARI

A.A.2006/07 M.Teresa Medi

LE DOMANDE:

PERCHE LE FAMIGLIE?

CHE COSA INTENDIAMO PER FAMIGLIE?

CHE COSA INTENDIAMO PER FAMIGLIE COMPETENTI?

QUALE RAPPORTO TRA FAMIGLIE E SERVIZI?

L'IMPORTANZA DEI LEGAMI

Il sé può avere con l'Altro due tipi di legami: legami *funzionali* e legami *ontici*.

Le relazioni funzionali si possono definire come atti strumentali fra due persone che interagiscono. In un legame puramente funzionale, una delle due persone può essere sostituita da un'altra persona senza che la prima ne senta la mancanza, purchè la nuova venuta adempia altrettanto bene le stesse funzioni.

La relazione ontica, invece, è basata su una fondamentale dipendenza dal legame con l'Altro. L'elemento ontico di una relazione fa dell'Altro una controparte essenziale del sé, indipendentemente da qualsiasi particolare interazione. In questo tipo di relazione, il ruolo funzionale o strumentale dell'Altro ha meno importanza, e, in caso di perdita, la relazione non può essere ristabilita neppure con sostituti uguali o migliori. Il sopravvivere del legame attraverso l'interiorizzazione costituisce quel fenomeno che sta alla base dell'importante concetto freudiano del lutto (I. Boszormenyi-Nagy e J.L. Framo (a cura di) 1965, *Psicoterapia intensiva della famiglia*, tra.it.1969 Boringhieri, p. 49).

LA FAMIGLIA TRA CONTINUITA' E DISCONTINUITA'

la prospettiva normativa e la prospettiva pluralistica

- “ La famiglia allargata patriarcale (gerarchica)
- “ la famiglia nucleare coniugale (simmetrica)
- “ la famiglia discontinua (modello della differenza)

Il modello della differenza nello studio delle dinamiche familiari

- “ la denuncia del pregiudizio
- “ la de-patologizzazione della diversità
- “ i punti di forza di ogni realtà familiare, che cos'è che funziona
- “ la specificità di ognuna

LA FAMIGLIA NELLE SCIENZE PSICO -SOCIALI

La famiglia fatica a diventare oggetto di studio nelle scienze psicosociali e fino agli anni 50q è stata considerata o nell'aspetto relazionale %privato+ (psicoanalisi), dove viene letta prevalentemente in base all'influenza dei comportamenti materni sul bambino in virtù dei quali lo stesso viene %modellato e condizionato+, oppure viene letta come un'organismo specializzato della società atto alla socializzazione degli individui (struttural-funzionalismo)

La famiglia per entrambi gli orientamenti è oggetto passivo di cambiamenti ad essa esterni

A partire dagli anni 50 invece grande è stato l'interesse clinico rivolto alla famiglia nei soggetti con disturbo psicotico.

Gli studi sulla famiglia, condotti in ambito clinico hanno posto l'attenzione, in maniera preponderante, sulla **famiglia sintomatica e/o disfunzionale**, rappresentandosi modelli impliciti di funzionamento familiare normale e/o ideale.

Gli studi in ambito sperimentale ,sviluppatisi negli anni ottanta, si sono rivolti in maniera principale verso le **%famiglie a funzionamento adeguato** secondo un approccio di tipo **salutogenico**.

Le due correnti di studio sul funzionamento familiare sono : **la teoria dello stress e dell'adattamento attivo della famiglia** (family stress and coping theory) e **l'approccio dello sviluppo** (family developmental orientation)

ALCUNE DEFINIZIONI DESCRITTIVE DEL FUNZIONAMENTO FAMILIARE

É la famiglia è un **microsistema** sociale in evoluzione, con caratteristiche proprie, non riconducibili alla somma dei suoi componenti, secondo una concezione più attuale (paradigma relazionale-simbolico) la famiglia può essere descritta come un **organizzazione** complessa di relazioni interpersonali che ha una storia e che crea storia

“ ogni sistema familiare sviluppa uno stile di funzionamento che riguarda la modalità con cui coniuga **cambiamento e stabilità**, ogni famiglia esprime una diversa combinazione di stabilità e cambiamento che la definisce nella sua specificità e singolarità

É la famiglia è ritenuta capace di reagire agli eventi prevedibili ed imprevedibili (coping) che incontra nel suo percorso. Si può parlare di **famiglia socialmente competente**.

“ gli eventi **critici imprevedibili** (paranormativi) sono riferiti a cambiamenti repentini dell'assetto familiare o interni alla famiglia (perdita totale o parziale e improvvisa di un membro del nucleo familiare o di relazioni fra gli stessi) o esterni (crisi economiche, calamità, ecc.), gli eventi **critici prevedibili** sono riferiti a quei cambiamenti previsti nel ciclo di vita di ogni organizzazione familiare (entrata e uscita attraverso la nascita, l'affiliazione o la perdita e la separazione)

“ la crescita della famiglia e di ogni suo singolo membro è legata all'effettivo superamento degli eventi critici, attraverso l'individuazione dei **compiti di sviluppo e di cura** di ogni singola fase del ciclo di vita dell'individuo e della famiglia

“ all'interno di ogni organizzazione familiare sono presenti contemporaneamente o meno due differenti tipologie di legami: il **legame di affiliazione** (lo scambio affettivo-sessuale) e il **legame di filiazione** (lo scambio fra generazioni), questi legami non sono determinati solo biologicamente (famiglie adottive, ricostituite, omosessuali, professionali) e sono da considerarsi sviluppati secondo un **sistema emozionale multigenerazionale** che crea senso e significato

“ la famiglia è una istituzione **mediatrice di senso**, che si pone tra individuo e società e come tale influenza in maniera attiva la stabilità e il cambiamento dei valori.

La famiglia come agenzia autonoma di welfare:

Il lavoro svolto dalle famiglie

- ” lavoro domestico tradizionale % produzione materiale+
- ” lavoro di socializzazione primaria
- ” lavoro di individuazione e stabilizzazione della personalità nell'adulto, compiti di sviluppo e sostegno
- ” lavoro di cura e custodia delle persone più fragili e malate, si stima che il lavoro familiare in questo campo copra il 70% del bisogno a confronto con le attività di stato e mercato, cura monetizzata (M.Paci, 2006)

FAMILY STRESS and COPING THEORY

I DIVERSI MODELLI

modello **ABCX** di Hill (1981)

La crisi **X** è il risultato dell'interazione tra i seguenti fattori

A evento stressante

B capacità di avere o reperire risorse

C il significato ed il valore che la famiglia dà all'evento **A**

il superamento dello **stress** passa attraverso tre fasi:

- prima fase di disorganizzazione
- seconda fase di ricerca attiva delle risorse
- terza fase il raggiungimento di un nuovo equilibrio

Secondo Burr (73) il fattore $\%C\%$ determina **la vulnerabilità allo stress** ossia la diminuzione o la paralisi delle risorse familiari bloccando i fattori che favoriscono **il potere rigenerativo delle famiglie**, ogni sistema familiare attraversa cicli ripetuti di *funzionamento-adattamento-crisi-cambiamento*

I MEDIATORI DELLO STRES

Secondo uno studio di Olson (1983) gli aspetti che favoriscono i comportamenti di *coping* familiare riguardano la capacità dei vari sottosistemi di aumentare il livello di **coesione**, di **adattabilità** e la comunicazione fra i membri.

Il modello circonflesso di Olson parla di:

- coesione riferendosi agli aspetti di unicità e stabilità familiare che vanno da un meno e un più secondo la seguente sequenza

DISIMPEGNATA-SEPARATA-CONNESSA-INVISCHIATA

- flessibilità riferendosi agli aspetti di cambiamento, apertura e differenziazione secondo la seguente sequenza

RIGIDA-STRUTTURATA-FLESSIBILE-CAOTICA

Nelle aree estreme di entrambe le sequenze ritroviamo aspetti di disfunzionalità e nelle aree intermedie le famiglie che l'autore definisce **bilanciate**

Olson considera anche la variabilità data dalle varie fasi di ciclo vitale che la famiglia attraversa, pertanto esistono fasi di ciclo di vita familiare di maggiore o minore capacità di **coping**.

I LIVELLI DELLO SCAMBIO FAMILIARE

il livello interattivo

Per interazione si intende l'influenza reciproca che i partner esercitano sulle loro rispettive azioni quando sono uno di fronte all'altro. Implica contemporaneamente essere soggetto dell'azione e essere soggetto all'azione.

Lo studio delle sequenze interattive in campo familiare si è centrato, in particolare, sulle ridondanze e sulle modalità espressive di ciò che accade nel qui ed ora fra i membri della famiglia.

Mostra ciò che accade, ma non attribuisce significato, non risponde al perché accade, ma al come.

il livello relazionale

La natura della relazione fa da sfondo all'interazione. Questa ultima è visibile l'altra no perché ancorata alla storia. La relazione ha caratteristiche di vincolo e di senso e definisce la nostra appartenenza.

È questo il tutto che precede/eccede le parti.

il livello simbolico

Il simbolo è ciò che connette. Riconoscere di essere stati generati significa riconoscere di essere stati pre-pensati e quindi collegati ad una matrice simbolica (dono/compito) riferibile al codice materno e al codice paterno: vita/morte, ordine/disordine.

È un elemento invariante che sottende tutte le culture è specie-specifica.

CARATTERISTICHE DEI LEGAMI FAMILIARI

LIMITATO GRADO LIBERTÀ (vincolo, risorsa) nessuno ha la possibilità di scegliere la famiglia dove nascere e anche la scelta del partner è psicologicamente condizionata. La caratteristica ambivalente di vincolo e risorsa è tipica del legame familiare perché crea appartenenza e contemporaneamente permette l'individuazione.

COMPITI DI CURA scopo di accudimento e protezione reciproci, interesse preferenziale all'altro, **il sistema del dono**, dono finalizzato al legame, simmetria e asimmetria della cura.

LIVELLI LEALTÀ E DI RECIPROCIITÀ: la responsabilità verso l'altro come reciprocità generalizzata, aspetto etico (obblighi) del legame, **fibre invisibili, ma solide** , dono-obbligo e lealtà.

• Ogni persona tiene un resoconto della propria percezione del dare e avere presente, passato e futuro. tutto resta scritto nei conti invisibili degli obblighi (Boszormenyi-Nagy e Spark 1973)

Possibilità di uscita dal determinismo familiare attraverso la
cap amore adulto e gli aspetti riparativi della relazione affettiva
o attraverso il riconoscimento del danno subito.

Il concetto di %obbligo libero+ è riferibile alle relazioni
affettive (adulto-adulto) soddisfacenti dove ognuno,
paradossalmente, pensa di aver ricevuto di più di quello che
ha dato.

Il legame primario generativo invece contiene un %quid di
gratuito+, la dimensione etica dei legami familiari non sta nel
ridare quanto ricevuto, ma in una sorta di reciprocità differita
intesa come %capitale affettivo+ che si trasmette di
generazione in generazione

FAMIGLIE E SERVIZI

La fruizione di un servizio ha, possiamo dire, sempre un carattere di evento costruito all'interno di un'interazione fra (L.Fruggeri, 1997)

- **il soggetto** che è direttamente beneficiario del servizio con la sua storia, le sue dinamiche, le sue appartenenze, i suoi sistemi di credenze e le sue modalità relazionali
- **i servizi** con le loro storie, le loro organizzazioni, le loro dinamiche, i sistemi di credenze e i modi di rapportarsi agli utenti

**ORGANIZZAZIONE
SERVIZI**

OPERATORE/I

**ORGANIZZAZIONE
FAMIGLIA**

PERSONA -UTENTE

Una prestazione può essere analizzata dal punto di vista **Í tecnicoÎ** (riferito al contenuto della prestazione e quindi alle procedure e agli strumenti) e dal punto di vista **Í relazionaleÎ** (riferito alle modalità interattive attraverso le quali viene espletata la prestazione e quindi ai processi di comunicazione e di contesto)

*LIVELLO TECNICO STRUMENTALE
UNIVERSALISTICO*

*LIVELLO RELAZIONALE SIMBOLICO
PERSONALISTICO*

FAMIGLIE E SERVIZI: UN SISTEMA DI RELAZIONI INTERCONNESSE

Dal punto di vista delle famiglie, ogni prestazione fornita dai servizi sociali, sanitari ed educativi rappresenta una risorsa il cui utilizzo coincide con l'attivazione di rapporti fra le famiglie e i servizi. Tali rapporti diventano parte costitutiva dei processi interattivi attraverso cui le famiglie assolvono alle loro funzioni.

*In altre parole, la fruizione da parte di una famiglia delle risorse fornite dalla rete istituzionale delle agenzie sociali si configura come un **EVENTO** che diviene parte della sua storia e che in quanto tale è influente nella determinazione del percorso che essa segue. Il modo in cui l'evento prestazione dei servizi incide sullo sviluppo familiare dipende dal significato che esso assume per la famiglia, rispetto alla sua storia, alle sue dinamiche relazionali e al suo stile di funzionamento.*

L'attribuzione di significato è un esito emergente dal processo interattivo che si sviluppa tra famiglia e servizi+ (L.Fruggeri, 1997)